

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL VICESEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Stefano Usai)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione, ai sensi della legge n. 69/2009, è in corso di pubblicazione, all’Albo Pretorio

Informativo del sito web del Comune, a partire dal giorno **27.04.2016** per quindici giorni consecutivi.

Terralba, li **27.04.2016**

IL VICESEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Stefano Usai)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, all’Albo Pretorio Informativo del sito web del Comune dal
giorno _____ al giorno _____ ed è divenuta esecutiva, ai sensi
dell’articolo 134 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Terralba, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Franco Famà)

N° **219** del Registro delle Pubblicazioni all’Albo Pretorio

Per copia conforme

Terralba, li _____

IL FUNZIONARIO
INCARICATO DAL SINDACO



COMUNE DI TERRALBA
(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE della **GIUNTA COMUNALE**

n. 054 del **29.03.2016**

OGGETTO: Indirizzi per la predisposizione del bando pubblico per la assegnazione in concessione del canile comunale e attribuzione risorse per la gestione del servizio nelle more del procedimento.

L’anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **marzo** nella sala delle adunanze del Comune, alle ore 15,30 e seguenti si è riunita la Giunta Comunale con l’intervento dei Signori

	<u>Presenti</u>	Assenti
1) Piras Pietro Paolo	X	
2) Siddi Stefano	X	
3) Grussu Andrea	X	
4) Marongiu Roberto	X	
5) Murtas Alessandro	X	
6) Manca Maria Cristina	X	
Totale	06	00

Assiste il **Vice Segretario Generale Dott. Stefano Usai**

Il Sindaco Piras Pietro Paolo, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull’oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n°49 del 15/09/2015 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, il bilancio pluriennale 2015/2017, la relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2017, il programma triennale delle opere pubbliche e l’elenco annuale delle opere pubbliche per l’anno 2015;

RICHIAMATA la deliberazione n°196 in data 30/09/2014, come modificata dalle successive n°76 del 14/04/2015, avente ad oggetti gli indirizzi per la concessione in gestione del canile comunale;

RICHIAMATA ancora la deliberazione n°191 in data 22/10/2015 con cui la Giunta Comunale ha autorizzato il responsabile del Servizio Vigilanza ad attivare gli atti gestionali finalizzati alla gestione del canile comunale senza impegno di spesa e sotto la condizione del rilascio della autorizzazione sanitaria nonché del completamento di piccoli interventi nella struttura a carico dell’Ente:

DATO ATTO che con lo stesso provvedimento:

- si è stabilita la possibilità di impegnare la spesa, necessaria alla custodia e mantenimento dei cani di proprietà dell’ente, soltanto all’avverarsi di dette condizioni;
- è stato fornito indirizzo che da parte delle associazioni di volontariato interessate fosse garantito a favore dell’ente il mantenimento gratuito di almeno 20 cani del comune;

VISTI il bando pubblico prot. n°19165 in data 27/10/2015 per la gestione del canile comunale e il mantenimento dei cani di proprietà del comune di Terralba, predisposto in esecuzione della richiamata delibera e con scadenza per le offerte al 02/12/2015, nonché la determinazione del responsabile del Servizio Vigilanza n°094 in data 28/12/2015 avente ad oggetto la approvazione del verbale di presa d’atto della assenza di offerte per la gestione del canile comunale nei termini prescritti dal bando;

PRESO ATTO che, come evidenziato informalmente dai soggetti interessati, la gara per la concessione in gestione del canile è andata deserta verosimilmente in considerazione delle previsioni di gratuità del servizio di mantenimento dei primi 20 cani, della ridotta durata della convenzione da stipulare, della necessità di interventi nella struttura, il tutto all’interno di una cornice attuale caratterizzata da crisi economica;

RILEVATA

- la necessità di fornire indirizzi operativi al responsabile del servizio della vigilanza per l’avvio del nuovo procedimento di concessione in gestione del canile comunale;
- la necessità e l’opportunità di provvedere per non lasciare il canile comunale abbandonato in preda del degrado e dei vandali con danni all’erario;
- la necessità di apportare correttivi al fine di creare condizioni di appetibilità per i soggetti interessati, in particolare con riferimento alla necessità di eliminare la clausola di gratuità del servizio di mantenimento dei primi 20 cani, di allungare la durata minima della convenzione e di realizzare gli interventi nella struttura;

CONSIDERATO:

- che l’avvio del procedimento, stante l’attuale carenza di risorse finanziarie attualmente impegnate per assicurare l’odierna gestione in appalto implica l’indirizzo e l’autorizzazione giuntale ad avviare la procedura ad evidenza pubblica con assunzione di impegno di spesa nell’esercizio finanziario 2016 e seguenti;
- che tale operazione si rende necessaria, oltre che per le carenze di risorse predette, per il rispetto delle regole contabili/finanziarie che impongono il rispetto della corrispondenza impegno di spesa/esercizio finanziario in cui viene erogato il servizio;

DATO ATTO che si rende preventivamente necessario il rilascio della autorizzazione sanitaria, subordinatamente ai nulla osta della ASL competente, nonché la realizzazione di piccoli interventi nella struttura;

RICHIAMATA la nota del responsabile del Servizio Vigilanza prot. n°3329 in data 24/02/2016 con cui sono stati richiesti alla ASL n°5 di Oristano i nulla osta propedeutici al rilascio della autorizzazione sanitaria;

PRESO ATTO che attualmente si attende riscontro da parte della ASL;

RITENUTO autorizzare l’avvio degli atti gestionali finalizzati alla concessione in gestione del canile comunale con i seguenti indirizzi correttivi dei precedenti:

- la durata della concessione deve essere almeno triennale;
- dovranno essere rimborsate alla associazione concessionaria le spese per tutti i cani di proprietà dell’ente presenti nel canile, con eliminazione dei margini di gratuità;
- dovranno essere incentivate le adozioni mediante previsione di un meccanismo che garantisca un maggiore rimborso alla associazione in ragione di un maggior numero di adozioni effettuate in uscita dal canile;
- l’obbligo di apertura al pubblico giornaliera, con presenza di personale del canile, dovrà essere non inferiore alle due ore al giorno nei mesi autunno-invernali e alle tre ore nei mesi primaverili-estivi, fatto salvo un giorno di riposo settimanale;

RILEVATA altresì la necessità di attribuire le risorse necessarie sia nelle more, per il mantenimento dei cani presenti nella struttura privata, che successivamente alla aggiudicazione definitiva della concessione del canile, e quantificabili al momento all’intera somma prevista in stanziamento sul capitolo 4900;

RICHIAMATO l’art. 163 del D.Lgs 267/2000:

- il comma 1, il quale dispone *“nelle more dell’approvazione del bilancio di previsione da parte dell’organo regionale di controllo, l’organo consiliare dell’ente delibera l’esercizio provvisorio per un periodo non superiore a due mesi sulla*

base del bilancio già deliberato. Gli Enti Locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente a un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi”;

- il comma 3, che così dispone: *“Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all’inizio dell’esercizio finanziario di riferimento, l’esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l’ultimo bilancio definitivamente approvato”*.

VISTO l’articolo 183 comma 8 del D.lgs. 267/2000 secondo cui *“Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l’obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell’obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinari ed amministrative. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all’obbligo contrattuale, l’amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.”*;

ACQUISITO il parere positivo del Responsabile del Servizio Vigilanza - *sotto il profilo tecnico/amministrativo; - parere negativo in relazione alla possibilità di procedere con impegni pluriennali considerato che l’ente è in gestione provvisoria e pertanto non può assumere impegni oltre l’esercizio predetto quindi, il parere negativo in relazione alla compatibilità monetaria in ordine al principio di equilibrio del bilancio – che impone il raggiungimento di un saldo di competenza finanziaria non negativo - in quanto, evidentemente, nel frangente non è possibile esprimere alcuna valutazione, fermo restando in ogni caso che la giunta comunale in caso di violazione si impegna fin d’ora ad adottare ogni azione necessaria per ripristinare l’equilibrio come imposto dalla nuova regola di finanza pubblica.”*;

Il responsabile del servizio finanziario condivide il parere negativo espresso dal responsabile del procedimento di spesa, condivisione espressa anche in funzione di segretario verbalizzante.

con votazione unanime resa nei termini di legge

DELIBERA

La giunta, preso atto del parere espresso autorizza comunque la procedura, fermo restando che gli impegni sul pluriennale verranno assunti con l’adozione del bilancio pluriennale e che la giunta si impegna all’adozione degli atti necessari per l’eventuale ripristino del principio del pareggio del bilancio.

Di autorizzare il responsabile del Servizio Vigilanza ad attivare gli atti gestionali finalizzati alla concessione e gestione del canile comunale, secondo le vigenti disposizioni di legge;

Di dare atto che detta autorizzazione si impone per il compimento di atti gestionali senza previo impegno di spesa e sotto le condizioni previste nella delibera n°191 in data 22/10/2015;

Di dare atto che all’avverarsi di dette condizioni potrà essere assunto l’impegno di spesa, necessario all’affidamento della concessione del canile comunale, a gravare sull’esercizio 2016 e seguenti;

Di fornire i seguenti indirizzi correttivi dei precedenti:

- la durata della concessione deve essere almeno triennale;
- dovranno essere rimborsate alla associazione concessionaria le spese per tutti i cani di proprietà dell’ente presenti nel canile, con eliminazione dei margini di gratuità;
- dovranno essere incentivate le adozioni mediante previsione di un meccanismo che garantisca un maggiore rimborso alla associazione in ragione di un maggior numero di adozioni effettuate in uscita dal canile;
- l’obbligo di apertura al pubblico giornaliera, con presenza di personale del canile, potrà essere non inferiore alle due ore al giorno nei mesi autunno-invernali e alle tre ore nei mesi primaverili-estivi, fatto salvo un giorno di riposo settimanale;

Di attribuire nelle more la risorsa di €46.500,00 sul cap.4900 – Piano dei Conti U.1.03.02.15.011, necessaria per garantire il servizio di mantenimento dei cani presenti nella struttura privata, da utilizzarsi nel rispetto delle disposizioni di contabilità.